

Consorzio Worldwide Standards Service

Fabio Valenziano

CILEA, Segrate

Abstract

Gli standard sono norme tecniche, ufficialmente approvate, da sempre fondamentali per il successo di qualunque società industrializzata e quindi anche per alcuni settori del mondo accademico. Un gruppo di biblioteche di ambito ingegneristico ha deciso di dare vita, con il supporto del CILEA, all'acquisto consortile di alcune collezioni di standard di interesse diffuso. Il servizio, su un server del CILEA, partirà il 1 luglio di quest'anno.

(Dalla scheda informativa del servizio WSS - Worldwide Standards Service, redatta in collaborazione con alcune biblioteche di ingegneria, sito web CDL, URL:

http://www.cilea.it/ari/cdl/wss_ihs.htm)

Come è noto gli standards, generalmente documenti di poche pagine identificati da un codice alfanumerico, sono norme tecniche ufficialmente approvate, relative, prevalentemente, al commercio e all'industria, ma ormai sempre più presenti in qualunque settore dell'attività umana.

La normativa tecnica riguarda i metodi di valutazione, la terminologia, i requisiti di base, le prassi di lavoro e contiene indicazioni metodologiche, criteri di misurazione, definizioni, proprietà e processi. Normalmente redatta in accordo tra le parti interessate ha, come fine ultimo, lo scopo di semplificare e razionalizzare la fabbricazione e la distribuzione di prodotti e servizi, assicurando uniformità, affidabilità e sicurezza.

Attualmente gli standards sono considerati fondamentali per il successo di qualunque società industrializzata e le molte raccolte disponibili a livello nazionale e internazionale sono prova tangibile dell'importante contributo che forniscono alle componenti industriali e commerciali della realtà contemporanea.

A questa generale valenza ed alla crescente importanza della normativa tecnica si deve

l'attenzione da parte del mondo accademico che, pur orientato alla ricerca e non alla produzione, non può ignorare l'importanza di tali documenti, di cui talvolta, almeno per quanto riguarda l'Università italiana, è chiamato a contribuire alla stesura.

Purtroppo, nonostante la loro funzione e la loro importanza, gli standards ufficiali sono poco noti e soprattutto poco diffusi ed, anche se frequentemente citati, sono difficilmente rintracciabili e consultabili nel testo completo e ufficiale. È perciò fondamentale che le biblioteche, specialmente quelle di ambito scientifico-tecnico, si incarichino di reperire e rendere fruibili ai propri utenti in maniera organica e continuativa anche questa tipologia di documenti che, non va dimenticato, sono, almeno per quanto riguarda gli standards ISO, ormai riferimento ineliminabile anche per la letteratura professionale biblioteconomica.

Tra i maggiori enti normatori internazionali si ricordano ISO (International standardization Organization) e IEC (International Electrotechnical Commission), ICAO (International Civil Aviation Organization), IMO (International Maritime Organization) e ITU (International Telecommunications Union).

Altri enti, pur non presentandosi come internazionali, curano standards adottati a livello mondiale come ASME (American Society of Mechanical Engineers), SAE (Society for Au-

tomotive Engineers), ASTM (American Society for testing and materials).

Sono, infine da ricordare gli standards curati da entità plurinazionali quali quelli emessi dalle commissioni afferenti alla Unione Europea e quelli curati da enti normalizzatori nazionali quali le UNI per l'Italia il BS per la il Regno Unito e il DIN per la Germania.

Per tutte queste ragioni un gruppo di biblioteche di ambito ingegneristico ha deciso di valutare l'ipotesi di un acquisto partecipato di alcune collezioni di standards riconosciute, in questa prima fase, come utili in ambito accademico. Dopo una indagine sulle possibili modalità di acquisto è risultata particolarmente interessante la banca dati Worldwide Standards Service Plus, in cd-rom e on line, curata e pubblicata da IHS (<http://www.ihs.com>), e basata su un indice cumulativo abbastanza articolato denominato World Standards Index Plus.

World Standards Index Plus consiste in un repertorio di spogli di standards pubblicati da oltre 60 enti normatori di tutto il mondo a cui è possibile collegare il full-text delle raccolte di interesse.

I records descrittivi delle norme indicizzate contengono i seguenti campi tutti ricercabili: il numero del documento, le parole del titolo e, se presente, dell'abstract, i descrittori del thesaurus IHS, il nome o l'acronimo dell'ente curatore della norma, la data di pubblicazione, l'area geografica di appartenenza dell'ente. Il record contiene, inoltre, l'indicazione della tipologia esatta del documento, il numero delle pagine e può essere esportato o stampato. Infine, se lo standard selezionato fa parte di una raccolta per la quale è stato acceso l'abbonamento al full text, dalla scheda descrittiva si passa al file di immagine contenente il documento completo che è possibile sfogliare e stampare.

La banca dati è aggiornata ogni sessanta giorni.

Come primo progetto di accesso sono stati selezionati i full-text delle seguenti raccolte di standards:

- ISO-International standardization Organization
- ASTM Standards Source - American Society for Testing and Materials
- AECMA - European Association of Aerospace Manufactures
- CEN - European Committee for Standardization*
- CENELEC - European Committee for Electrotechnical Standardization*
- CEPT - European Conference of Postal Telecommunications Administration
- EC - European Council/Commission Legislative Documents*
- ECMA - European Association for Standardizing Information and Communications Systems
- ETSI - European Telecommunications Standards Institute
- EUROCAE - European Organization for civil Aviation Electronics
- DIN - Deutsches Institut für Normung (edizione in lingua inglese)

* fanno parte di Eurofile

Il servizio WSS

Le trattative con il distributore italiano della banca dati, la società INFODOC di Mirandola (MO), sono state portate avanti direttamente dalle bibliotecarie di alcune delle università interessate, con il supporto tecnico del CILEA ed hanno portato ad un accordo che prevede l'applicazione di uno sconto "significativo", inizialmente previsto solo a condizione di raggiungere un minimo di 10 sottoscrizioni per ciascuna raccolta. Il costo per alcune raccolte è pari a circa ¼ dell'abbonamento ai CD-ROM su postazione self-standing.

Al costo degli abbonamenti va aggiunto il costo per l'acquisizione e la gestione del server. Il CILEA per favorire l'avvio dell'iniziativa ha deciso di farsi carico della maggior parte di tali costi, richiedendo agli aderenti solo un

contributo pari al 9% del costo degli abbonamenti sottoscritti.

Nel periodo 10 novembre – 10 dicembre 1999 è stato organizzato un trial per sperimentare il servizio, al quale hanno partecipato 14 atenei. Al momento di dare avvio concreto all'iniziativa consortile hanno dato la propria adesione le biblioteche di ingegneria di cinque importanti atenei: Bologna, Firenze, Napoli (Federico II), Padova e Parma. Altre università hanno ribadito il proprio interesse ma non hanno potuto aderire da subito al consorzio per problemi soprattutto di carattere economico e burocratico.

Una volta attivato il servizio sarà possibile accettare ulteriori adesioni già per il contratto di quest'anno (che scadrà nel giugno 2001) o per il rinnovo. Per i primi sottoscrittori si sono ottenute condizioni economiche particolarmente vantaggiose (tre mesi gratuiti); per le adesioni successive alle tariffe per le varie raccolte saranno applicati sconti via via crescenti, in rapporto al numero complessivo (per l'intero consorzio) delle licenze (accessi simultanei) richieste.

Le raccolte di standard saranno disponibili su di un server dedicato, predisposto presso il CILEA, con le seguenti caratteristiche:

- CPU INTEL 733 MHz
- RAM 512 MB
- Dischi 2*9 GB
- Interfaccia Fiber Channel
- connessione su switch fiber channel (8 porte) a storage condiviso con due controller, formato da 24 dischi da 36 GB (836 GB dei quali circa 100 riservati al WSS)
- Cache 1024 MB
- Tecnologia RAID 5 Hot Swap
- Sistema operativo: Windows NT/TE.

La soluzione scelta prevede l'implementazione di un server Metaframe, con tecnologia thin-client di Citrix, per la consultazione della ban-

ca dati Worldwide Standards Service nella sua versione nativa per Windows.

L'accesso alle raccolte residenti sul server CILEA sarà consentito da qualunque stazione di lavoro connessa alle reti degli enti sottoscrittori del servizio, con IP address appartenenti ai domini indicati.

Per facilitare lo scambio di informazioni e commenti sull'iniziativa e sul servizio, sono state attivate due "conference", una pubblica ed una riservata ai sottoscrittori, nell'ambito del forum di discussione della CILEA Digital Library, URL:

<http://www.cilea.it:8080/~cdl>.

Ulteriori informazioni sul servizio sono disponibili nel sito web CDL (CILEA Digital Library), all'URL:

http://www.cilea.it/ari/cdl/wss_ihs.htm